



L'APERTURA



# Trattori in pista in Franciacorta

**Bolidi e trattori gli uni accanto agli altri nell'area test dedicata a esercizi su pista fuoristrada realizzata da Enama presso il Franciacorta International Circuit di Castrezzato (BS)**

Una pista fuoristrada unica in Italia per soddisfare le esigenze di training e di sicurezza nel settore delle macchine agricole. Si tratta dell'area test realizzata presso il Franciacorta International Circuit a Castrezzato (BS), da ENAMA, l'Ente Nazionale di Meccanizzazione Agricola che vede tra i membri del Cda il presidente UNCAI Aproniano Tassinari in rappresentanza di Confagricoltura. Il tracciato si sviluppa accanto all'autodromo bresciano e permette di effettuare, con trattori, attrezzature e rimorchi, esercizi a diversi livelli di difficoltà, con diverse pendenze laterali e verticali, risalti, simulazioni di superamenti e attraversamenti di

fossi, riproducendo situazioni reali di potenziale rischio. Un percorso complesso che mette alla prova l'abilità sia di trattoristi di lungo corso sia di chi sta imparando e desidera affinare la propria sensibilità di manovra.

## CORSI DI GUIDA SICURA PER TRATTORISTI

Organizzati da ENAMA su richiesta di operatori, formatori e associazioni di categoria, i corsi di guida sicura sono orientati a fornire una corretta tecnica di guida. "Calarsi in esercitazioni che propongono situazioni diverse dalla routine - ha spiegato l'istruttore ANAMA Valter Leonardi - permette agli operatori di migliorare manualità e capacità tecniche nell'uso di trattori e di affrontare con più decisione e in sicurezza qualsiasi tipo di situazione". Una prospettiva che incuriosisce, pensando che accanto ai trattori impegnati ad attraversare fossi, sfrecciano bolidi capaci di raggiungere i 300 km/h, per un mix di lentezza e velocità abbinato agli stessi concetti di sicurezza, precisione e delicatezza di manovra.



## UNCAI

L'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici ed Industriali rappresenta e tutela su tutto il territorio nazionale imprenditori che lavorano per conto terzi nel settore agricolo e industriale. Sede Corso Vittorio Emanuele II, 87 - 00186 Roma Tel. +39 06 6852557 - Email [segreteria@contoterzisti.it](mailto:segreteria@contoterzisti.it) [www.contoterzisti.it](http://www.contoterzisti.it)

**Presidente:** Aproniano Tassinari

**Direttore:** Francesco Torrisi

## UNCAI PER #ITALIASICURA

Soddisfazione di UNCAI per l'accordo siglato tra Governo, Sindacati per una #italiasicura che sblocchi le opere anti dissesto idrogeologico. "I Contoterzisti - il commento di **Aproniano Tassinari**, presidente di Uncai - svolgono un'importante funzione di prevenzione del dissesto, soprattutto nelle aree più fragili come quelle pedemontane e lungo la dorsale appenninica. L'esperienza insegna infatti che là dove interviene un Contoterzista, le frane, gli incendi e le alluvioni diminuiscono. Inoltre, grazie ai Contoterzisti, si innesca il ciclo virtuoso dell'utilizzo degli 'scarti' delle foreste come biomasse". Per restituire agli italiani la certezza di vivere in un territorio sicuro, serve un grande gioco di squadra in cui tutti si sentano protagonisti. Il dissesto si combatte con interventi sistematici di manutenzione del territorio, ma anche con mezzi meccanici adeguati e capacità di guida e intervento.



## Contoterzisti DOC... per legge

Giuseppe Castiglione

**Castiglione: "Necessaria un'adeguata qualificazione professionale, verificabile e certificabile, degli agromeccanici"**

**G**iuseppe Castiglione è catanese di Bronte, terra vulcanica e argillosa, punteggiata da ulivi, aranci, siepi di fichi d'India, mandorli, viti e naturalmente pistacchi (frastucara, in siciliano). Si occupa di agricoltura prima nella sua terra, come assessore regionale, poi in Europa, all'interno della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, e dal 2013 nei governi prima Letta e Renzi come Sottosegretario di Stato del Ministero delle Politiche Agricole.

**Onorevole, la terra dove è cresciuto, le pendici occidentali dell'Etna, rappresenta un ecosistema locale ricco di fascino, ma anche fragile. Cosa può fare l'agricoltura in aree soggette a dissesto idrogeologico?**

Oggi può fare molto grazie all'innovazione tecnologica. Penso all'agricoltura di precisione, agli agro farmaci, al bio-

gas, alla gestione dei liquami. Soluzioni che contribuiscono in maniera importante non solo per gli aspetti economici e di maggiore competitività delle aziende ma anche per le ricadute positive in termini ambientali grazie alla riduzione degli input e delle emissioni in atmosfera, della produzione di energia rinnovabile e della migliore gestione dei reflui zootecnici. La manutenzione del territorio svolta dai contoterzisti ha, inoltre, ripercussioni positive anche sugli aspetti di mitigazione del dissesto idrogeologico, mentre la possibilità di operare oltre le dimensioni delle singole aziende, in Italia molto frammentate, consente di raggiungere la massa critica necessaria alla valorizzazione e al riutilizzo dei residui delle lavorazioni forestali, ad esempio con finalità energetica. Un contributo importante all'incentivazione di questi aspetti sarà garantito dai Programmi di Sviluppo

Rurale soprattutto per quanto riguarda l'aggiornamento del parco macchine e mezzi meccanici, con risorse importanti soprattutto per le Regioni meridionali laddove le condizioni di lavorazione si presentano assai diversificate e spesso maggiormente rischiose per la sicurezza degli operatori.

**Solo alcune Regioni hanno tuttavia deciso di inserire gli agromeccanici nei PSR. Occorrerebbe ancora un via libera da Roma, sostengono. È proprio così?**

La Commissione europea ha riconosciuto l'importanza delle lavorazioni conto terzi in un sistema agricolo come il nostro connotato da una grande frammentazione delle aziende, dando la possibilità alle Regioni di includerli nei PSR. L'applicazione di tale opportunità rientra nelle prerogative delle singole Regioni relativamente alle quali il Ministero svolge solo una funzione di supporto, auspicando una maggiore collaborazione tra gli imprenditori agricoli e i contoterzisti nell'interesse di entrambe le categorie.

**Confagricoltura e Uncai si sono già messi d'accordo sui PSR, è però ancora in discussione in Parlamento la legge sulla qualificazione professionale dei contoterzisti. Che rischi possono correre le aziende agricole, i terreni e l'intera filiera agroalimentare affidandosi a contoterzisti improvvisati?**

Ho partecipato lo scorso dicembre al dibattito su tale testo e il confronto ha fatto emergere ancor più la necessità di intervenire sia per una rinnovata qualificazione professionale sia per una migliore organizzazione delle imprese che esercitano l'attività agromeccanica. Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei servizi per i consumatori quanto per le stesse aziende è una delle priorità del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Peraltro, un'adeguata qualificazione professionale, verificabile e certificabile, contribuisce anche al miglioramento degli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro in ambito agricolo e alla conseguente riduzione dei relativi infortuni.

## Come è possibile certificare la professionalità di un agromeccanico?

Implementando gli aspetti legati alla formazione e all'aggiornamento professionale. Tanto più che formazione e aggiornamento sono strettamente connessi all'incremento dei margini di competitività del settore produttivo agricolo. Per questo motivo le azioni di formazione costituiscono un pilastro fondamentale sia delle politiche di sviluppo rurale sia dei fondi strutturali relativamente agli aspetti coperti dalle azioni del FSE. Inoltre in questi ambiti la formazione ha un ruolo ancora più rilevante in quanto il lavoro in agricoltura è diverso da quello degli altri settori essendo legato alle condizioni dell'ambiente naturale: basti pensare al terreno agrario che può cambiare completamente l'aderenza dei mezzi al variare del contenuto di umidità del suolo (stesso luogo ma orari diversi fanno sì che le condizioni siano diverse).

## Come valuta invece una certificazione con valore legale dei lavori svolti dalle aziende conto terzi?

Promuovere sempre di più l'adozione di schemi di certificazione anche volontaria che prevedano opportune verifiche e controlli da parte di un ente terzo è una garanzia della correttezza del lavoro svolto e della qualità del servizio. Tali requisiti devono essere sviluppati nell'ottica di non costituire però un onere eccessivo per le imprese e garantire procedure di accesso semplici e trasparenti.

## Regione Lombardia ha di recente varato un albo degli agromeccanici. Come valuta l'iniziativa?

Come già detto è fondamentale avere strumenti che garantiscano la professionalità e la qualità del servizio purché questi strumenti siano "aperti", stabilendo in maniera trasparente le condizioni di accesso come i requisiti professionali, le attrezzature e i mezzi necessari per svolgere le prestazioni richieste a regola e garantire tutti gli aspetti legati alla sicurezza, alla qualità.

## SCRIVI A UNCAI - LETTERE@CONTOTERZISTI.IT

Sono un contoterzista di San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, con un'esperienza di quasi trent'anni esclusivamente nella viticoltura. Vi scrivo perché sono arrabbiato. Poco tempo fa, una nota rivista di agricoltura ha pubblicato un articolo su "come ridurre i costi di gestione del vigneto" con un conto economico senza alcun senso. Nel calcolare le tariffe per le lavorazioni, chi ha redatto il testo non considerava infatti i costi del personale (assicurazione, contributi, corsi per la sicurezza e così via). Così come non calcolava le tasse che noi contoterzisti, come tutti, paghiamo, né tantomeno il giusto ricavo per i servizi svolti e i costi di ammortamento dei moderni mezzi tecnici che mettiamo in campo, non certo trattori di quarant'anni fa. Se il mondo è cambiato e ci troviamo in una situazione di meccanizzazione agricola così evoluta è merito soprattutto dei tanti sacrifici dai contoterzisti. L'articolo mette in difficoltà tanti contoterzisti seri che lavorano comunque con tanta passione senza diventare ricchi. Vi mostro una piccola tabella che potete confrontare con i prezzari regionali del Veneto per le lavorazioni agricole eseguite da un contoterzista iscritto regolarmente alla Camera di Commercio.

*Valter Bagnarol*



### COSTI DI GESTIONE DEL VIGNETO

LAVORAZIONE	COSTI ERRATI PUBBLICATI	COSTI REALI
Fertilizzante	€ 120,00	€ 400,00
Costo concimazione minerale	€ 30,00	€ 61,00 (autista, trattore, gasolio, spandiconcime, tassa, guadagno = € 22+10+4+5+10+10)
Manodopera sostituzione fili	€ 50,00	€ 150,00 (l'operatore solo per camminare a filari alterni impiega 2 ore, senza contare il passaggio eventuale del trattore o altro materiale)
Potatura manuale (€ 17 all'ora)	€ 1.000,00 (calcolando solo 60 ore)	€ 1.700,00 (servono 100 ore)
Sfogliatura meccanica	€ 55,00	€ 122,00 (servono 2 ore per ha)
Trinciatura meccanica sementi (€ 61,00\ha)	€ 50,00 (stimando solo 40 minuti per ha di vigneto)	€ 85,40 (serve 1,4 ore per ha)
Vendemmia meccanica	€ 430,00	€ 490,00
Gestione tecnica e tenuta registri		€ 450,00
Gestione completa di un vigneto di media dimensione di 20 ettari di blocco		€ 6.000,00 per ettaro

# Contoterzismo e controllo funzionale delle macchine per la difesa

Per porre domande all'esperto Uncai in meccanizzazione agricola **Silvio Balloni** scrivere a [lettere@contoterzisti.it](mailto:lettere@contoterzisti.it)

di **Silvio Balloni**  
Dottore Agronomo,  
Dottore di Ricerca in Ingegneria Agraria

**P**er taratura delle irroratrici si intende l'adattamento delle modalità di utilizzo delle macchine e attrezzature per la difesa delle colture alle specifiche realtà aziendali. La taratura non può quindi essere un procedimento standardizzato come il controllo funzionale. Occorre, infatti, identificare le condizioni operative di campo e le realtà aziendali dove la macchina irroratrice viene utilizzata

(specie colturali, forma di allevamento, fase vegetativa, distanza tra le file e lungo la fila, ecc.).

Per svolgere la taratura delle irroratrici occorre innanzitutto operare con una macchina che abbia superato il controllo funzionale in un centro accreditato e quindi determinare alcuni parametri di meccanizzazione e tecnica agricola (velocità di avanzamento ottimale, volumi di intervento, pressione di esercizio, diagramma di distribuzione).

In questo percorso tecnico si approfondiscono elementi quali: i limiti massimi definiti dai disciplinari di produzione integrata, il volume di miscela fitoiatrica da distribuire, la larghezza tra le file delle colture e la velocità d'avanzamento e si calcola la conseguente portata richiesta per lo specifico intervento (litri/minuto). Ottenuta la portata richiesta, si procede alla determinazione della pressione d'esercizio necessaria

per ogni intervento. La verifica del diagramma di distribuzione rientra nell'ambito del controllo funzionale, ma costituisce anche una taratura poiché la regolazione dell'inclinazione degli ugelli tiene conto dell'altezza massima raggiunta, in piena vegetazione, dalle piante in azienda per evitare bagnature oltre tale quota. Tale intervento va quindi considerato anche come taratura.

Nel Piano d'Azione Nazionale degli agrofarmaci, i manuali di riferimento per il settore, le linee guida per la difesa integrata sono quelli ENAMA e Life-TOOPS. Altri sono in corso di elaborazione (es. orientamenti per la difesa integrata obbligatoria e manuale sulla mitigazione del rischio). Ciò è la testimonianza dell'impegno del legislatore Europeo e Nazionale rivolto non solo al miglioramento delle condizioni di base delle macchine, ma anche al rispetto e salvaguardia dell'ambiente. Un impegno a cui i contoterzisti contribuiscono pienamente grazie alla conoscenza delle potenzialità delle loro attrezzature agricole e delle interazioni tra meccanizzazione agricola e attività agricola. ■■■

**CREMONA** - Contoterzisti, imprenditori da sempre orientati all'innovazione. **Rossano Remagni Buoli**, Vice presidente dei Contoterzisti di Cremona, è uno di loro. Ha investito sull'agricoltura digitale e sul software Agrogest ([progettosoftware.com](http://progettosoftware.com)), in grado di compilare le schede Uma per il consumo del carburante agricolo; di gestire tutte le lavorazioni e molto altro ancora. "Il software permette anche di calcolare il margine di guadagno sulle lavorazioni - spiega Remagni Buoli -, tenendo conto di tutte le spese". "L'innovazione - sottolinea il presidente Uncai **Aproniano Tassinari** - non è più un sistema top-down con livelli impermeabili fra loro. La nascita di start up anche nel settore dei servizi all'agricoltura mostra come l'interazione aperta fra ricerca, sviluppo e uso di un prodotto siano oggi i driver dell'innovazione e i veicoli di investimento in grado di accelerare il cambiamento offrendo soluzioni concrete alle imprese".



**Silvio Balloni**